

PRESENTAZIONE A MILANO

Il grande sentiero sotto il Rosa per incontrare la gente Walser

Duecentoventi chilometri di percorsi, quindici tappe, dodici sentieri tematici e oltre duecento punti di interesse: questo è il Grande Sentiero Walser – Walsersweg Italia, il progetto che va alla scoperta della cultura dei coloni Walser. Nell'ambito della Fiera milanese "Fa' la cosa giusta", nello stand del consorzio turistico "Monterosa-Valsesia", si è tenuta la presentazione dei cammini ricostituiti dalle comunità walser italiane. Sono intervenuti il giornalista e scrittore Teresio Valsesia, ideatore del Grande Sentiero Walser nel 1986, Daniela Valsesia, che segue questo progetto per conto del Comitato della Comunità Walser di Macugnaga, Patrizia Cimberio, del Consorzio Turistico

Monterosa -Valsesia e Riccardo Carnovalini, giornalista, esperto di cammini e tra gli ideatori del Sentiero Italia. L'idea era nata negli anni '80 dal Cai Macugnaga ed è stata già realizzata dall'Ufficio nazionale del turismo svizzero. Il progetto è stato appoggiato dalle Regioni italiane, insieme al Cai nazionale e altre associazioni che promuovono un lifestyle all'insegna della natura e della sostenibilità. L'adesione ha visto, in particolare, l'impegno della nostra Regione, della Valle d'Aosta oltre che di Riva Valdobbia-Valle Vogna, Rimella, Salecchio, Rima, Ornavasso, Macugnaga, Formazza, Agaro, Carcoforo, Campello Monti, Salecchio, Issime e Gressoney. «Il Grande Sentiero Walser è stato

molto frequentato, soprattutto dai tedeschi. È un sentiero che parte da Zermatt e arriva fino al Tirolo passando da tutte le località walser» spiega Teresio Valsesia. Il progetto italiano di rete di promozione turistica e culturale si snoda su 220 km comprendenti Formazza, Strona, Antigorio e le valli del Monte Rosa. A inizio maggio le comunità Walser inizieranno il percorso della seconda fase insieme al giornalista Riccardo Carnovalini e ne uscirà un manifesto. Carnovalini e Teresio Valsesia seguiranno la parte letteraria, realizzando guide su questi cammini: «Una sorta di vademecum che sarà distribuito a tutte le strutture ricettive, a chi è interessato, ai camminatori, per conoscere e vivere il ter-

ritorio con una filosofia rispettosa dei criteri Walser» prosegue Chichi. «Siamo arrivati terzi nella graduatoria anche per la seconda fase del bando – sottolinea Valsesia – . Il progetto che è piaciuto molto alla Fondazione Compagnia di San Paolo tanto che noi abbiamo incluso fin dall'inizio anche le fondazioni di comunità. Ci sono la Fondazione Val d'Aosta, la Fondazione Valsesia, la Fondazione Comunitaria del Vco, tutte e tre hanno partecipato alla prima fase e adesso anche alla seconda. Inoltre, stiamo fondando un'associazione nazionale italiana di Walser» conclude Daniela Valsesia.

Elisa Pozzoli



DANIELA E TERESIO VALSESIA, PATRIZIA CIMBERIO, RICCARDO CARNOVALINI



Peso: 29%